

FONDAZIONE MODENA ARTI VISIVE

Sede in MODENA - VIA EMILIA CENTRO, 283

Capitale Sociale versato Euro 30.000,00

Iscritta alla C.C.I.A.A. di MODENA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 94168850363

Partita IVA: 03501260362 - N. Rea: 393213

Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/08/2021**Premessa**

Fondazione Modena Arti Visive è una fondazione di diritto privato senza fini di lucro, costituita con lo scopo di valorizzare e promuovere, senza finalità di lucro, ogni forma di arte visiva nelle sue diverse realizzazioni, incoraggiando, realizzando e partecipando ad iniziative ed eventi formativi e culturali di rilevanza locale, nazionale e/o internazionale.

La fondazione, costituita nel dicembre 2012 con la denominazione Fondazione Fotografia Modena ed iscritta nel Registro delle Imprese di Modena nel febbraio 2013 a seguito del riconoscimento prefettizio, ha registrato nell'ottobre 2017 le modifiche statutarie che i soci fondatori, Comune di Modena e Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, hanno inteso adottare, ampliandone l'attività ed adottando la nuova denominazione di Fondazione Modena Arti Visive.

L'adozione di tali modifiche è risultata prodromica al trasferimento alla fondazione, in forza di convenzione sottoscritta da Fondazione Modena Arti Visive e Comune di Modena, delle strutture della Galleria Civica di Modena e del Museo della Figurina, ora gestite da Fondazione Modena Arti Visive unitariamente alle attività di Fondazione Modena Arti Visive.

La Fondazione rappresenta quindi lo strumento giuridico mediante il quale consolidare e, per quanto possibile, accrescere il patrimonio di esperienze maturato nel campo delle arti visive moderne e contemporanee dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e dal Comune di Modena con iniziative, espositive e formative, sui più importanti autori del panorama italiano e internazionale che l'hanno posta all'attenzione del mondo scientifico e culturale nazionale.

Il bilancio chiuso al 31/08/2021 rappresenta le attività dell'esercizio finanziario iniziato il 1 settembre 2020 ed è redatto adottando lo schema previsto dal Codice Civile per le società commerciali di capitali introdotto dalla normativa e in osservanza anche di quanto previsto dal D.Lgs 139/2015 in attuazione della Direttiva europea Europea 2013/34/eu, adeguato con modifiche ed aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio degli enti non profit, come suggerito suindicate linee dell'Agenzia per il Terzo Settore, in linea generale si conservano i riferimenti alla normativa civilistica relativa al bilancio delle

società di capitali, laddove non siano previste particolari indicazioni per i soggetti non profit.

Tale scelta è orientata al pieno rispetto dei principi generali di chiarezza, veridicità e correttezza indicati dal Principio Contabile n. 1 per gli Enti Non Profit.

Ai fini di una più chiara lettura del Rendiconto Gestionale, si segnala che l'attività puramente divulgativa a fini istituzionali - che prevede anche ingressi gratuiti alle mostre oltre attività prettamente legate alla diffusione culturale - è da considerarsi, ai fini della disciplina tributaria, accessoria all'attività commerciale.

Criteri di redazione

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene, con indicazione in forma esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate.

In particolare, i diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Si rileva che nell'esercizio è stato capitalizzato il costo relativo all'adeguamento della struttura allo smart working, in quanto vengono rispettati i requisiti richiesti dall'OIC24 di utilità futura, recuperabilità e soprattutto funzionalità dell'immobilizzazione attraverso la quale si prevede l'espansione e il potenziamento delle attività.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato, e con indicazione in forma esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 e 45, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 37 e 38, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati civili non accessori agli investimenti industriali e opere d'arte.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Arredamento 15%

Impianti 12%

Attrezzature 15%

Mobili ed arredi 15%

Macchine ufficio elettroniche 20%

Telefoni 20%

Rimanenze

Le rimanenze, costituite prevalentemente dai volumi del bookshop, sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad una svalutazione di euro 73.156,27 per obsolescenza e mancata vendibilità di alcuni volumi.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Crediti tributari

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite a rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Attivo

Immobilizzazioni**Immobilizzazioni - immateriali**

Tra le immobilizzazioni immateriali sono ricompresi appunto i costi di creazione e ampliamento del sito per l'*e-commerce* e altri oneri pluriennali relativi alla redazione dei piani di emergenza e di sicurezza dei posti di lavoro per adeguamento normativa covid. La valutazione indicata in bilancio e la procedura di ammortamento adottata tengono conto di un'utilità futura stimata per il sito di *e-commerce* in 5 anni e per gli altri oneri in 4 anni.

Descrizione	Importo
Saldo iniziale al 01.09.2020	43.888
Incremento esercizio	72.734
Ammortamento esercizio	13.252
Saldo al 31/08/2021	103.370

Immobilizzazioni – materiali

Descrizione Immobilizzazioni Materiali	Costo Storico	F.do amm.to inizio esercizio	Amm.to esercizio	Valore finale netto a fine esercizio
Impianti	8.573	387	1.039	7.147
Attrezzatura	52.572	49.068	2.414	1.090
Attrezzatura varia e minuta	2.842	355	710	1.777
Mobili e arredi	35.278	32.534	993	1.751
Macchine elett.	27.051	3.147	3.466	20.438
Telefoni	1.454	1.162	0	292
Altri beni (opere d'arte)	4.269		118	4.151
Totali	132.039	86.653	8.740	36.646

Attivo circolante**Attivo circolante – Rimanenze**

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui ne è acquisita la proprietà e conseguentemente non includono i beni eventualmente disponibili in conto visione, deposito e giacenti in forza di contratto estimatorio.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 107.302 (€ 170.135 nel precedente esercizio) e ricomprendono quanto giacente presso i book shop collocati presso le tre strutture gestite dal Fondazione Modena Arti Visive. Le rimanenze sono state svalutate per euro 73.156,72.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Prodotti finiti e merci	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	170.135	170.135
Variazione nell'esercizio	-62.833	-62.833
Valore di fine esercizio	107.302	107.302

Attivo circolante - Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 162.642 (€ 179.263 nel precedente esercizio).

Di seguito in tabella viene rappresentata la composizione e la movimentazione intervenute nell'esercizio, precisando altresì che tutti i crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo

	Valore iniziale	Incremento	Decremento	Valore finale
Verso Clienti	25.311		22.311	3.000
Tributari	137.538	13.601	30.239	120.900
Verso Altri	16.414	22.328	0	38.742

Attivo circolante - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 1.101.307 (€ 751.570 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	750.909	661	751.570
Variazione nell'esercizio	347.285	2.452	349.737
Valore di fine esercizio	1.098.194	3.113	1.101.307

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 43.806 (€ 50.071 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	0	50.072	50.072
Valore di fine esercizio	0	43.806	43.806

Le somme annotate tra i risconti corrispondono alla porzione di costi che seppur di competenza dell'esercizio successivo cui il presente bilancio si riferisce, sono già stati interamente sostenuti al termine dello stesso.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Passivo e Patrimonio netto

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 304.473 (€ 294.501 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve'.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato del precedente esercizio /Altre destinazioni	Altre variazioni/decimenti	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	30.000	0	0		30.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	128.369	19.370	0		147.739
Riserva di conferimento	116.762	0	0		116.762
Varie altre riserve		0	0		
Totale altre riserve	245.131	19.370	0		264.501
Utile (perdita) dell'esercizio	19.370	-19.370	0	9.972	9.972
Totale Patrimonio netto	294.501	0	0	9.972	304.473

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 103.074 (€ 86.045 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	86.045
TFR	17.029
Totale variazioni	17.029

Valore di fine esercizio	103.074
--------------------------	---------

La voce accoglie esclusivamente la movimentazione del fondo riferibile ai dipendenti diretti di FMAV.

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 347.658 (€ 239.381 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Debiti verso banche	0	30.054	30.054
Debiti verso fornitori	133.846	221.624	87.778
Debiti tributari	28.548	20.595	-7.953
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	12.653	13.839	+1.186
Altri debiti	64.334	61.546	-2.788
Totali	239.381	347.658	108.277

Debiti - Distinzione per scadenza

Di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	0	30.054	30.054	3.140
Debiti verso fornitori	133.846	87.778	221.624	0
Debiti tributari	28.548	-7.953	20.595	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.653	1.186	13.839	0
Altri debiti	64.334	-2.788	61.546	0
Totale debiti	239.381	108.277	347.658	3.140

	Risconti passivi	Totale risconti passivi
Valore di inizio esercizio	598.817	598.817
Valore di fine esercizio	799.868	799.868

I risconti passivi sono riferiti quanto ad € 12.000 ad attività didattica master, e quanto ad € 787.868 al Contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e del Comune di Modena.

Informazioni sul Conto Economico

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività. Si fa presente che il Valore della produzione relativa alle attività di carattere commerciale hanno subito una notevole riduzione a seguito della chiusura forzata dell'attività per alcuni mesi, dettata dalla normativa nazionale ai fini del contenimento dell'epidemia sanitaria ancora in atto.

	Totale						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività							
Categoria di attività		Workshop	Bookshop Mostre	didattica	opere foto edizioni speciali	Corso curatori	Altri ricavi
Valore esercizio corrente	130.135	8.230	2.648	59.517	18.206	24.168	17.366

Altre voci del valore della produzione

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 1.513.571 (€1.453.089 nel precedente esercizio).

Nell'analizzare il raffronto tra i contributi ricevuti dalla Fondazione nel corrente esercizio e nel precedente, occorre tenere in considerazione che alla data del 31 agosto 2021 risulta in essere la convenzione del servizio sottoscritta nel 2020 con la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e il Comune di Modena.

- l'erogazione da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena un contributo ordinario di 1.130.000 per gli anni solari 2020/2022 e del Comune di Modena per euro 585.000. L'erogazione di tali contributi è correlata al sostenimento di spese per le attività espositive e didattiche, che vengono realizzate da FMAV nel corso del proprio esercizio, chiuso al 31 agosto di ciascun anno.

Il riferimento del bilancio di FMAV a periodo diverso dall'anno solare determina, quindi, la percezione di quota parte dei contributi di due anni solari, interessando l'esercizio di FMAV la parte conclusiva di un anno solare e la parte iniziale del successivo; per tale ragione i contributi erogati da FCRMO non hanno andamenti - nei diversi esercizi - di pari importo, essendo questi direttamente relazionati con le attività che FMAV è stata in grado di porre in essere nel proprio esercizio;

- il contributo erogato dal Comune di Modena. Si segnala inoltre che il Comune di Modena ha nell'esercizio riconosciuto un contributo complessivo di euro 585.000 per l'anno solare 2021 e 2022 riferibile al contributo ordinario.

- nella voce altri ricavi e proventi sono riportati € 18.890, costituiti per lo più da rimborsi da terzi e cessione di diritti

di riproduzione, di cui € 4.000 erogati dall'agenzia delle entrate quale contributo a fondo perduto, previsto dalla legge, per i soggetti danneggiati dal blocco delle attività a seguito dell'emergenza sanitaria.

Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie e merci

I costi per materie prime sussidiarie e merci sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 14.505 (€ 12.738 nel precedente esercizio).

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi 880.480 (€829.876 nel precedente esercizio). L'aumento della voce è dovuto alla parziale ripresa delle attività e all'attività di comunicazione programmata della fondazione dal responsabile preposto.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 18.040 (€ 15.223 nel precedente esercizio).

Spese per il personale

Le spese per il personale sono iscritte nei costi della produzione di conto economico per complessivi 462.132 (€ 501.990). Tali spese comprendono anche i costi relativi ai collaboratori coordinati e continuativi.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 33.680 (€57.713 nel precedente esercizio); essi ricomprendono principalmente sopravvenienze passive per € 21.321, rettifica sul pro-rata indetraibilità iva per 3.712, cancelleria per € 7.112 ed imposte per affissione corrisposte al Comune di Modena per € 444.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti
IRES	28.846
IRAP	14.490
Totali	43.336

Altre Informazioni

Compensi ad organi della Fondazione

Il bilancio riporta:

- che le cariche del presidente e dei Consiglieri sono gratuite come da statuto
- che il compenso per il Revisore Unico e' pari a euro 6.000=.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 - Informativa di cui alla legge 4.8.2017, n. 124, art. 1, co. 125-129:

La fondazione fa espresso rinvio a quanto gia' evidenziato nel Registro degli Aiuti di Stato.

Ad integrazione si evidenzia che la fondazione ha ricevuto secondo il principio di cassa i seguenti contributi e crediti di imposta:

- 1)
 - Soggetto ricevente Fondazione Modena Arti Visive, C.f. 94168850363
 - Soggetto erogante Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, C.f. 00213020365
 - Somma incassata Euro 1.130.000,00
 - Rapporto giuridico "Contributo Ordinario"
 - Data di incasso "03/03/2021, 02/08/2021"
 - Causale "PROGRAMMA ATTIVITA' ANNO 2021 - 2022"
- 2)
 - Soggetto ricevente Fondazione Modena Arti Visive, C.f. 94168850363
 - Soggetto erogante Comune di Modena, C.f. 00221940364
 - Somma incassata Euro 585.000
 - Rapporto giuridico " Contributo Ordinario "
 - Data di incasso "15/12/2020, 28/06/2021"
 - Causale "LIQUIDAZIONE CONTRIBUTO ANNUALE PER GESTIONE ATTIVITA' GALLERIA CIVICA E MUSEO FIGURINA - SALDO" e "LIQUIDAZIONE CONTRIBUTO ANNUALE"
- 3)
 - Soggetto ricevente Fondazione Modena Arti Visive, C.f. 94168850363
 - Soggetto erogante Agenzia delle entrate, C.f. 06363391001
 - Somma incassata Euro 4.000
 - Rapporto giuridico "Contributo a fondo perduto Decreto Sostegni bis "
 - Data di incasso "10/11/2020"
 - Causale "CONTRIBUTO ART. 25 DL34/2020"
- 4)
 - Soggetto ricevente Fondazione Modena Arti Visive, C.f. 94168850363
 - Soggetto erogante Agenzia delle entrate, C.f. 06363391001
 - Somma incassata Euro 1.613

- Rapporto giuridico "Credito imposta sanificazione ambienti di lavoro"
- Data di incasso "14/12/2020"
- Causale "credito di imposta SANIFICAZIONE"

5)

Soggetto ricevente Fondazione Modena Arti Visive, C.f. 94168850363

- Soggetto erogante Agenzia delle entrate, C.f. 06363391001
- Somma incassata Euro 14.958
- Rapporto giuridico "credito adeguamento ambienti di lavoro "
- Data di incasso "17/05/2021"
- Causale "credito di imposta per adeguamento ambienti di lavoro"

Informazioni aggiuntive

La Fondazione ha assunto la responsabilità della gestione e conservazione dei seguenti beni di proprietà di terzi:

- in deposito Via Giardini 160 Modena, Fondi Fotografici, illustrazioni, immagini, diapositive, volumi ed altri oggetti e stampe di proprietà della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Provincia di Modena, Comune di Modena, Istituto Statale D'arte Venturi e altri proprietari privati iscritti per l'ammontare di € 3.086.357, conservati ed utilizzati per finalità istituzionali;
- presso la Galleria Civica di Modena, Opere d'arte e illustrazioni, immagini e figurine di proprietà del Comune di Modena, Regione Emilia Romagna e Curia di Modena iscritti per l'ammontare di € 4.772.670, conservati ed utilizzati per finalità istituzionali.

Oltre a tali beni Fondazione Modena Arti Visive utilizza, in forza di comodato d'uso gratuito con le finalità di seguito precisate, i seguenti immobili di proprietà del Comune di Modena:

- Palazzo Santa Margherita Corso Canalgrande n. 103 Modena, del valore stimato di € 6.690.000, utilizzata da Galleria Civica e Museo della Figurina;
- Palazzina di Via Giardini 160, Modena, di proprietà di Comune di Modena, del valore stimato di € 2.127.000, all'interno della quale sono organizzate le attività didattiche;
- Palazzina del Giardino Ducale Corso Cavour 2 Modena, del valore stimato di € 1.245.000
- Manifattura Tabacchi n. 83 Modena, del valore stimato di € 1.517.500
- Palazzo Montecuccoli via Emilia Centro n. 283 Modena utilizzata dalla sede sociale per lo svolgimento dell'attività amministrativa e contabile, del valore stimato di € 462.500.

I valori riportati con riferimento sia ai beni di proprietà di terzi che agli immobili condotti in comodato sono assunti dalle stime operate da compagnie assicurative ai fini della stipula di contratti di assicurazione.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i fatti più significativi intervenuti durante l'esercizio e che stanno perdurando anche dopo la data di chiusura, si evidenziano, come già precedentemente accennato, gli eventi riconducibili alla pandemia da COVID-19 che ha provocato eccezionali effetti non solo sul sistema sanitario ma anche sull'intero sistema economico nazionale ed

internazionale. In Italia il Governo, al fine di contenere la diffusione del virus ha imposto, con vari DPCM nei mesi, ha permesso gradualmente riaperture. La Fondazione tuttavia, stante all'esercizio sociale non coincidente con l'anno solare, ha potuto solo in parte nell'esercizio godere di tali progressivi allentamenti e solo nell'ultimo trimestre.

Gli eventi riconducibili alla emergenza epidemiologica, sebbene abbiano provocato una sospensione dell'attività aziendale con inevitabili ripercussioni sugli equilibri economico-finanziari dell'ente, tuttavia, non hanno inciso sulla prospettiva di continuità aziendale, viste le modalità di sostentamento dell'ente a mezzo di contributi da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e del Comune di Modena, motivo per cui il bilancio vede un utile più che positivo, considerata l'epidemia di Covid.

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi altri eventi tali da richiedere rettifiche od ulteriori annotazioni integrative al bilancio.

Informazioni sul Rendiconto Gestionale

Scopo fondamentale del rendiconto gestionale è la rappresentazione del risultato di periodo e l'illustrazione di come si sia pervenuti al risultato di sintesi.

Gli enti non profit orientano infatti i comportamenti gestionali secondo i fini istituzionali, ancorché possano fare strumentalmente ricorso a comportamenti orientati a logiche del mercato capitalistico.

Nella rendicontazione di Fondazione Modena Arti Visive è osservata una rappresentazione che, seppur senza addivenire ad una suddivisione di oneri e proventi tra le diverse aree gestionali, rispetta la distinzione tra ricavi (quali contropartite di scambi) e proventi (che non derivano da rapporti di scambio).

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Gino Lugli